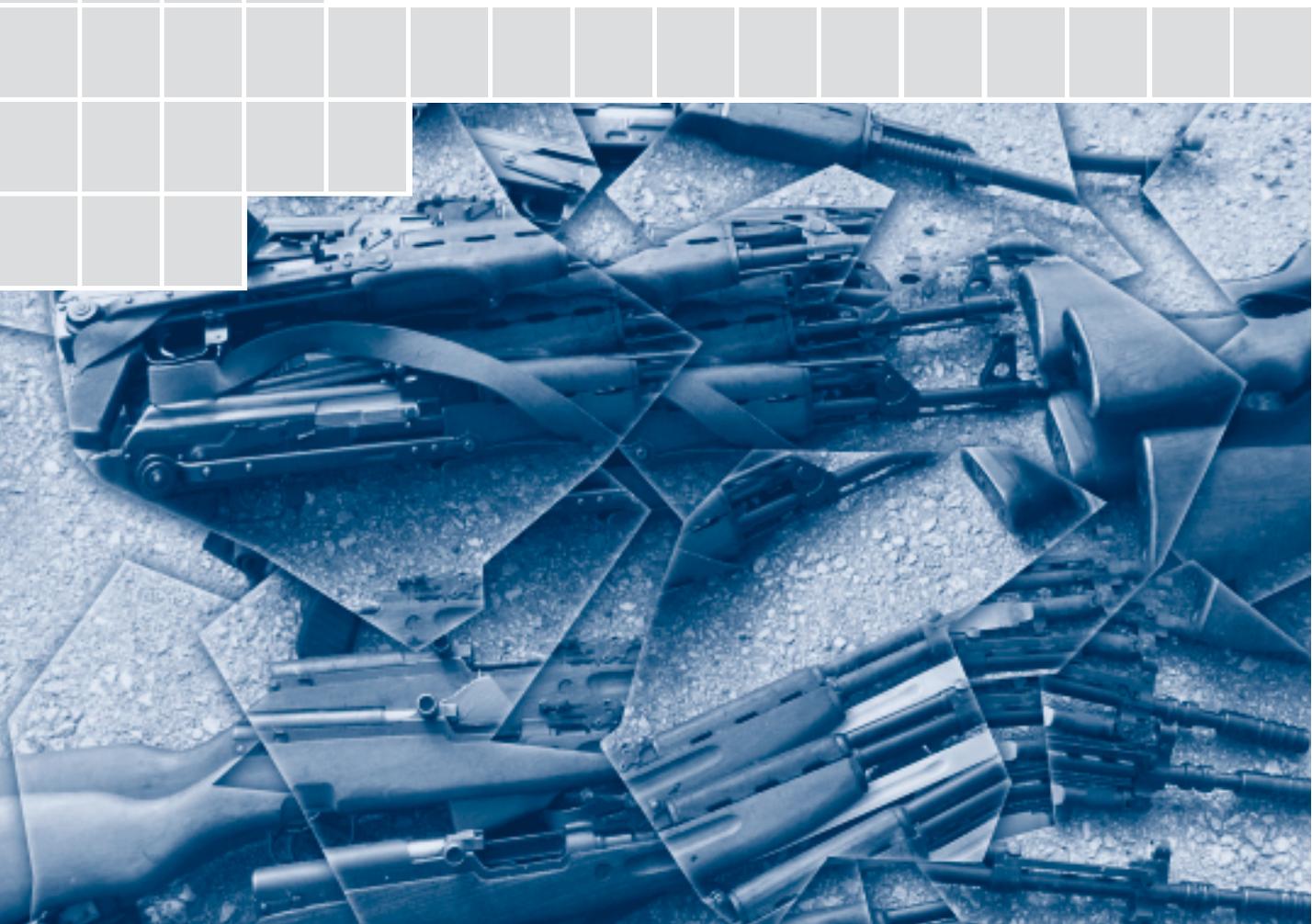




Manuale OSCE delle migliori prassi  
relative alle armi di piccolo calibro e leggere

# Guida delle migliori prassi sulla definizione e gli indicatori di eccedenze di armi di piccolo calibro e leggere



FSC.GAL/36/03/Rev.3/Corr.1

19 settembre 2003

LIMITATA

ITALIANO

Originale: INGLESE

© 2003. L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa dichiara il proprio diritto d'autore sulla totalità della presente opera e della sua formattazione. È permessa la riproduzione della presente opera (o di relative sezioni) in quantità limitata a fini di studio o di ricerca. Tutte le altre richieste devono essere indirizzate a: Unità di supporto FSC, Centro per la Prevenzione dei Conflitti, Segretariato OSCE.  
Kärntner Ring 5-7, A-1010, Vienna, Austria

# INDICE

I.	METODI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ECCEDENZE	2
1.	Finalità	2
2.	Ambito	2
3.	Metodologia	2
4.	Terminologia	3
II.	IMPEGNI INTERNAZIONALI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	4
III.	LEGISLAZIONE	6
IV.	INDICATORI DI ECCEDENZE E PROCEDURE	7
1.	Criteri per la pianificazione delle forze militari e di sicurezza	7
2.	Parametri per l'equipaggiamento delle forze militari e di sicurezza	7
3.	Elementi di calcolo	8
V.	ESEMPIO GENERICO	9
	ANNESSE A: DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	10
	ANNESSE B: GLOSSARIO	11

La presente Guida è stata elaborata dal governo della Germania.

# I. Metodi per l'individuazione delle eccedenze

## 1. Finalità

Spetta a ciascuno Stato valutare la propria situazione di sicurezza in base alle proprie legittime esigenze di sicurezza, nonché decidere circa l'entità e la struttura *delle forze militari e di sicurezza*<sup>1</sup> al fine di adempiere ai propri impegni costituzionali. Spetta inoltre a ciascuno Stato decidere come tali forze debbano essere equipaggiate.

Dato che la valutazione della situazione nazionale di sicurezza è una responsabilità nazionale, non sono disponibili al pubblico fonti secondarie per la definizione delle eccedenze. Per quanto il concetto di eccedenze sia menzionato in vari documenti (vedere Sezione II qui di seguito) non è sempre facile riconoscere il punto in cui le scorte di armi eccedono la soglia della necessità e diventano eccedenze. Pertanto, allo scopo di colmare tale lacuna, in questo capitolo vengono descritti indicatori di eccedenze, criteri per la pianificazione delle forze militari e di sicurezza e parametri per l'equipaggiamento di tali forze.

## 2. Ambito

Il termine *forze militari e di sicurezza* usato nella presente Guida comprende l'intera gamma di forze, a tutti i livelli, che operano sotto il controllo di ciascu-

no Stato. Tali contingenti forniscono il mezzo per esercitare il monopolio statale della forza conformemente ai requisiti costituzionali dello Stato stesso.

La presente Guida si riferisce alle categorie di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) concordate nel Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (Documento OSCE, Preambolo, par.3). Non si riferisce alle armi e munizioni di tipo non militare non contemplate dal Documento OSCE. Tuttavia talune raccomandazioni contenute nel presente capitolo possono essere applicate dagli Stati, di propria iniziativa, ad armi e munizioni di tipo non militare per integrarle nel processo di valutazione e di pianificazione.

Ai fini della presente Guida si presume che i governi siano le uniche autorità competenti a definire le eccedenze (Kopte e Wilke, 1995).

## 3. Metodologia

Nella presente Guida sono stati esaminati recenti procedure e programmi impiegati per ristrutturare le forze armate degli Stati partecipanti. L'introduzione di nuovi principi organizzativi richiede certamente l'individuazione di SALW in eccedenza ma, al tempo stesso, ne rende più complessa la quantificazione. Tale operazione implica la necessità di considerare la pianificazione delle forze di sicurezza quale

<sup>2</sup> I termini in corsivo sono definiti ulteriormente nel Glossario.

componente della definizione del quantitativo di SALW occorrenti agli Stati partecipanti.

I dati forniti dagli Stati partecipanti per lo scambio di informazioni previsto dal Documento OSCE sulle SALW sono stati debitamente esaminati.

## 4. Terminologia

A seconda della rispettiva capacità operativa le categorie di forze militari sono qui di seguito denominate *unità attive* e *unità di riserva*. Entrambi i tipi di unità sono totalmente equipaggiati con le SALW necessarie in tempo di guerra. Le unità di riserva possono avere soltanto una consistenza di effettivi molto limitata e in alcuni casi non dispongono affatto di effettivi permanenti.

Il termine *scorte di riserva* descrive il quantitativo di SALW immagazzinate per coprire necessità addizionali in caso di sostituzioni o riparazioni e comprende armi in transito destinate a/provenienti da fabbricanti, o armi in possesso di civili, ma non comprende le scorte di armi in attesa di essere assegnate a personale delle unità di riserva.<sup>2</sup> In tempo di pace le scorte di riserva vengono utilizzate unicamente per sostituire le SALW delle unità attive o delle unità di riserva che necessitino riparazioni, di cui sia stata confermata la perdita, o siano state messe fuori servizio per guasti irreparabili. Se un'arma non custodita nelle scorte di eccedenze temporanee non è più disponibile in modo permanente, si deve reperire un'arma sostitutiva

per assicurare che le scorte di riserva rimangano costanti al livello necessario per le forze militari e di sicurezza. In tempo di guerra o durante un periodo di crisi le scorte di riserva servono a sostituire le SALW distrutte o perse in combattimento.

Ai fini del presente capitolo l'insieme dei tre quantitativi di SALW, quello delle unità attive, quello delle unità di riserva e le scorte di riserva, viene denominato *scorte per la difesa*. Tali *scorte per la difesa* rappresentano pertanto la somma di SALW stimate necessarie per tutte le esigenze di difesa e di sicurezza delle forze militari e di sicurezza dello Stato in base a una valutazione dei rischi e a una procedura di pianificazione nazionale.

Nel presente capitolo si definisce *eccedenza* il quantitativo di SALW in eccesso rispetto alle scorte per la difesa, vale a dire il numero totale di (a) SALW stimate necessarie a livello nazionale per le unità attive e di riserva di tutte le forze militari e di sicurezza, più (b) SALW comprese nelle scorte di riserva.

Le *scorte per la difesa* assieme all'*eccedenza* rappresentano le armi SALW appartenenti allo Stato.

Tale eccedenza o quantitativo in eccesso deve essere:

- ufficialmente dichiarato eccedenza rispetto al fabbisogno definito;
- messo fuori servizio;
- immagazzinato separatamente; e
- preferibilmente distrutto.

<sup>2</sup> Vedere in particolare l'Iniziativa del G8 di Miyazaki per la prevenzione dei conflitti, punto 1 sulle armi di piccolo calibro e leggere, concordata a Miyazaki, Giappone il 13 luglio 2000 e disponibile su: <http://www.g7.utoronto.ca/foreign/fm000713-in.htm>.

## II. Impegni internazionali e documenti di riferimento

Molti impegni e riferimenti internazionali sono di rilevanza per taluni, se non per tutti, gli Stati partecipanti all'OSCE.

Nel Documento OSCE sulle SALW gli Stati partecipanti all'OSCE hanno riconosciuto che l'accumulo eccessivo e destabilizzante e la diffusione incontrollata di armi leggere sono problemi che hanno contribuito all'intensità e alla durata della maggioranza dei recenti conflitti armati. In tale contesto gli Stati partecipanti si sono impegnati a osservare una serie di norme, principi e misure specifici, inclusi quelli relativi alle eccedenze elencati nella Sezione IV del Documento (OSCE, 2000).

Gli indicatori di eccedenze elencati in tale sezione rappresentano i criteri più esaustivi finora concordati in un documento internazionale.

In base al Programma d'azione delle Nazioni Unite per la prevenzione, la lotta e l'eliminazione del commercio illecito di SALW in tutti i suoi aspetti, concordato nel luglio 2001 alla Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti, gli Stati membri si sono impegnati a:

“rivedere regolarmente, nel modo appropriato e tenendo conto dei rispettivi sistemi costituzionali e giuridici degli Stati, le scorte di armi di piccolo calibro e leggere in dotazione delle forze armate, della polizia e di altri organi autorizzati e assicurare che tali scorte, dichiarate

dalle competenti autorità nazionali in eccedenza rispetto ai quantitativi necessari, siano chiaramente individuate, che siano previsti e attuati programmi per l'eliminazione responsabile, preferibilmente tramite distruzione, di tali scorte e che tali scorte vengano custodite adeguatamente fino all'eliminazione.” (UNGA, 2001, Sezione II, par. 18)

Il Programma d'azione delle Nazioni Unite non fornisce tuttavia una definizione di eccedenza di SALW, né indicatori per individuarla.

Anche iniziative adottate in seno all'Unione Europea mirano a combattere e a eliminare l'accumulo destabilizzante e la diffusione di SALW, in particolare tramite la riduzione delle scorte esistenti di tali armi e delle relative munizioni a livelli compatibili con le legittime esigenze di sicurezza dei paesi. L'Azione congiunta del Consiglio Europeo 2002/589/CFSP impegna gli Stati membri dell'UE a creare il consenso nei pertinenti fora internazionali e, in modo appropriato, in un contesto regionale, sui seguenti principi e misure relativi alle eccedenze:

- a) adeguata assistenza ai paesi che chiedono sostegno ai fini del controllo o dell'eliminazione dell'eccedenza di armi leggere e delle relative munizioni sul loro territorio, in particolare qualora ciò possa contribuire a prevenire conflitti armati oppure in caso di situazioni post-belliche;
- b) promozione di misure miranti a rafforzare la fiducia e incentivi volti ad incoraggiare la con-

segna volontaria delle armi leggere e delle relative munizioni eccedenti o detenute illegalmente, misure idonee a garantire il rispetto degli accordi di pace e sul controllo degli armamenti sotto una sorveglianza congiunta o di una parte terza;

(c) l'effettiva rimozione delle eccedenze di armi leggere che preveda il deposito sicuro, nonché la distruzione rapida ed effettiva di tali armi e delle relative munizioni, di preferenza sotto la supervisione internazionale. (EU, 2002, articolo 4)

Ciononostante, nell'Azione congiunta del Consiglio Europeo mancano definizioni o indicatori per individuare le eccedenze.

Recenti vertici del G8 e riunioni dei Ministri degli esteri hanno riconosciuto la gravità dei problemi che risultano dalla mancanza di controllo sulle SALW e hanno integrato tale questione nel concetto di lotta al terrorismo.<sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> Vedere in particolare l'Iniziativa del G8 di Miyazaki per la prevenzione dei conflitti, punto 1 sulle armi di piccolo calibro e leggere, concordata a Miyazaki, Giappone il 13 luglio 2000 e disponibile su: <http://www.g7.utoronto.ca/foreign/fm000713-in.htm>.

## III. Legislazione

Il diritto internazionale non offre una definizione di eccedenze. Nella legislazione relativa all'approvvigionamento statale di armamenti<sup>4</sup>, si può trovare una regolamentazione indiretta delle eccedenze nelle disposizioni che impongono alle autorità preposte all'acquisto di equilibrare gli acquisti con le scorte esistenti.

A tale riguardo i parlamenti nazionali svolgono un ruolo importante nella definizione di entità, struttura ed equipaggiamento delle forze militari e di sicurezza e, pertanto, nella trattazione della questione delle eccedenze. Uno strumento efficace è il controllo di bilancio sulle decisioni concernenti l'acquisto di nuovi equipaggiamenti delle forze militari e di sicurezza. Se necessario tale strumento di controllo può essere impiegato da tutti gli organi parlamentari che adottano decisioni concernenti l'equipaggiamento delle forze militari e di sicurezza.

I paesi possono autorizzare organi nazionali appositamente istituiti o già esistenti a rivedere annualmente le SALW appartenenti allo Stato al fine di individuare possibili eccedenze.

---

<sup>4</sup> Il termine "legislazione relativa all'approvvigionamento statale di armamenti" si riferisce all'insieme di norme giuridiche che regolano l'acquisizione di armamenti ed equipaggiamenti militari da parte dello Stato. In diversi Stati esse corrispondono alla legislazione nazionale sull'approvvigionamento di armamenti. Altri Stati partecipanti, tuttavia, potrebbero, nel quadro delle delibere attinenti all'approvvigionamento, essere obbligati, per quanto riguarda gli aspetti procedurali o materiali, ad attenersi sia alle disposizioni nazionali che a quelle sovranazionali o alla prassi giudiziaria.

## IV. Indicatori di eccedenze e procedure

### 1. Criteri per la pianificazione delle forze militari e di sicurezza

Documenti relativi alla sicurezza nazionale e alla politica di difesa aggiornati regolarmente costituiscono un presupposto del processo di pianificazione. Tali documenti dovrebbero fornire valutazioni essenziali sull'attuale e futura situazione di sicurezza esterna ed interna in base al contesto strategico e geopolitico di ciascuno Stato. Essi dovrebbero contenere inoltre tutte le pertinenti norme di diritto pubblico e internazionale nonché tutti gli impegni internazionali riguardanti le forze militari e di sicurezza e dovrebbero integrare tutti gli obblighi internazionali.

In situazioni post-conflittuali può essere necessaria una valutazione notevolmente aggiornata dell'attuale e futura situazione di sicurezza esterna ed interna.

I processi di pianificazione dovrebbero prevedere tempo sufficiente per effettuare le fasi di pianificazione e di attuazione di qualunque eventuale adeguamento delle forze militari e di sicurezza a nuove situazioni. Il rapido mutamento di situazioni potrebbe inoltre dare luogo in qualsiasi momento a nuovi processi di pianificazione o al loro adeguamento.

Una volta completato il processo di pianificazione relativo alle forze militari e di sicurezza il concetto operativo di forze militari e di sicurezza dovrebbe determinare l'entità, la struttura e l'equipaggiamento di tali forze per consentire loro di adempiere ai loro obiettivi costituzionali.

### 2. Parametri per l'equipaggiamento delle forze militari e di sicurezza

Consistenza degli effettivi e risorse finanziarie possono incidere notevolmente sul quantitativo necessario di tutti i tipi di SALW.

Si dovrebbe tener conto della capacità operativa delle forze militari e di sicurezza per determinare se un'arma o un sistema d'arma debba essere introdotto o ritirato dal servizio.

Un approccio globale alla modernizzazione delle SALW o all'acquisizione di tipi supplementari di SALW dovrebbe prevedere l'eliminazione definitiva delle armi non più necessarie. Si possono ottenere più facilmente riduzioni significative di eccedenze attraverso il ritiro nel più breve tempo possibile di armi obsolete dai servizi delle forze armate e di sicurezza.

SALW che vengono sostituite da armi più moderne per essere utilizzate da forze ad elevata capacità operativa possono essere trasferite "a cascata" ad unità attive con inferiore capacità operativa o ad unità di riserva. In questo modo tali armi possono essere utilizzate per sostituire SALW in uso presso queste ultime unità. Gestito correttamente, il sistema nazionale a cascata costituisce un mezzo efficace per ridurre le eccedenze.

Modifiche della prevalente analisi di sicurezza possono incidere su altri parametri, compresa la consistenza degli effettivi o le risorse finanziarie, la

capacità operativa o i processi di modernizzazione. Tali modifiche dell'analisi di sicurezza possono essere introdotte in risposta a nuove minacce, mutamenti delle politiche di difesa nazionale, riduzioni o ristrutturazioni delle forze militari e di sicurezza, innovazioni nell'arte bellica, a nuovi tipi di missioni o a progressi tecnologici.<sup>5</sup>

### 3. Elementi di calcolo

Ogni singolo servizio nazionale, ramo o elemento delle forze militari e di sicurezza dovrebbe definire dal livello di comando fino al livello individuale ciò che costituisce un equipaggiamento adeguato.

Come regola generale ad ogni membro delle forze militari e di sicurezza dovrebbe essere assegnata una specifica arma individuale in relazione ai propri compiti.

Può essere necessario assegnare un'arma individuale supplementare a ciascun membro di un'unità addeita al funzionamento di un'arma leggera a fini di autodifesa o per altri compiti connessi all'unità. Ciò riguarda in egual misura personale in servizio attivo o nella riserva.

Oltre alle armi assegnate individualmente, saranno molto probabilmente necessarie scorte di riserva sia per le unità attive che per le unità di riserva. Il quantitativo di armi occorrente può essere calcolato mettendo in relazione una valutazione della

situazione specifica di sicurezza con il concetto dello Stato circa il modo di soddisfare le proprie legittime esigenze di sicurezza. I dati ottenuti dovranno prevedere ulteriori necessità in caso di manutenzione, riparazione, perdita in combattimento o altre eventualità.

La tempestiva creazione delle necessarie capacità produttive in caso di crisi potrebbe contribuire a limitare le scorte di riserva. Il periodo di tempo necessario per il preallarme e i preparativi, sebbene meno facile da calcolare secondo una determinata formula, ha un impatto significativo sulle scorte di riserva.

Le unità di riserva richiederebbero lo stesso quantitativo di SALW delle corrispondenti unità attive, se ambedue fossero organizzate in modo comparabile. Tuttavia le unità di riserva destinate a missioni che implicano operazioni non analoghe in tutti i loro aspetti alle operazioni delle unità attive possono disporre di specifici equipaggiamenti SALW per adempiere ai loro compiti specifici.

Unità specializzate potrebbero aver bisogno di equipaggiamenti aggiuntivi per adempiere ai loro compiti specifici, quali operazioni di evacuazione o operazioni a supporto della pace. Tali equipaggiamenti possono essere necessari sia a livello di unità che a livello individuale. Il quantitativo di armi in dotazione di queste unità sarà pertanto in linea con tali esigenze specifiche e dovrà essere gestito quale dato di rettifica del fabbisogno.

---

<sup>5</sup> A tale riguardo, l'impatto della modernizzazione dei cannoni antiaerei portatili può servire da esempio: un cannone antiaereo moderno con una probabilità di colpire il bersaglio del 100% può indurre una corrispondente riduzione di cannoni antiaerei se i cannoni sostituiti avevano soltanto una probabilità di colpire il bersaglio del 50%.

## V. Esempio generico

Si fornisce un esempio generico al fine di inserire i calcoli e le considerazioni sopra esposti in un contesto pratico e realistico. Il presente esempio tiene conto del fabbisogno di SALW delle forze militari e di sicurezza in una zona che gode di una stabilità prolungata. Si ipotizza inoltre che tali forze siano state incaricate attraverso un processo decisionale costituzionale e parlamentare di:

- difendere il territorio nazionale e partecipare all'autodifesa collettiva;
- prestare assistenza nelle operazioni di emergenza civile nazionale, quali operazioni in caso di calamità nazionali o operazioni di salvataggio;
- partecipare alle operazioni di prevenzione dei conflitti e di gestione delle crisi;
- partecipare alle esercitazioni di partnership e di cooperazione transfrontiera;
- distribuire aiuti umanitari.

La consistenza degli effettivi delle forze armate è costituita da personale attivo in tempo di pace e da personale di riserva.

Il fabbisogno di un quantitativo specifico di SALW è determinato dalla struttura delle forze armate. Ad ogni soldato viene assegnata un'arma individuale per l'assolvimento dei propri compiti. In base al fabbisogno minimo di tutti i vari tipi di unità è possibile calcolare il fabbisogno complessivo dell'insieme delle forze armate, denominato fabbisogno di armi. Inoltre si manterrà un quantitativo di riserva (in base alla struttura organizzativa delle forze armate e al tipo di armi) come scorta di riserva per coprire tutte le necessità supplementari in caso di sostituzioni e riparazioni. Sommando il fabbisogno di armi e le scorte di riserva si ottengono le scorte per la difesa, vale a dire il quantitativo totale di SALW necessario.

In ragione della natura mutevole e dei diversi requisiti delle scorte per la difesa, nonché della continua modernizzazione delle SALW impiegate dalle forze armate, il livello delle eccedenze di SALW non è mai costante, ma assume piuttosto un valore fluttuante in relazione a tali processi.

# ANNESNO A

## DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Commenti del Ministero della Difesa della Francia. "ALPC - Guide des meilleures pratiques: Définition et indicateurs de surplus". 12 novembre 2002.

Commenti forniti dal Ministero della Difesa della Spagna. 26 marzo 2003.

Commenti forniti dal Ministero della Difesa della Svizzera. 27 marzo 2003.

Kopte S. and Wilke, P. (1995) Researching Surplus Weapons: Guidelines, Methods and Topics, in Laurance, E.J. and Wulf, H. (eds.) *Coping with Surplus Weapons Systems: A Priority for Conversion Research and Policy*. Bonn International Center for Conversion (BICC) Brief No. 3. Bonn: BICC.

OSCE. Foro di Cooperazione per la Sicurezza (2000). *Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere*. FSC.DOC/1/00 del 24 novembre.

UE (Unione Europea) (2002). *Azione comune del Consiglio sul contributo dell'Unione Europea alla lotta contro l'accumulazione e la diffusione destabilizzanti di armi portatili e di armi leggere*, 2002/589/CFSP del 12 luglio. Riportato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, 2002 N. L 191/1.

UNGA (Assemblea Generale delle Nazioni Unite) (2001). *Programma d'azione per la prevenzione, la lotta e l'eliminazione del commercio illecito di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti*. Adottato il 20 luglio. Riportato nel Documento delle Nazioni Unite A/CONF.192/15.

# ANNESSE B

## GLOSSARIO

### ***Eccedenza***

Quantitativo di SALW che eccede le *scorte per la difesa*, vale a dire la somma totale di: (i) quantitativo di SALW stimato a livello nazionale in dotazione delle *unità attive* e delle *unità di riserva* di tutte le *forze militari e di sicurezza* e (ii) *scorte di riserva*.

### ***Fabbisogno di armi***

Quantitativo di SALW necessario per equipaggiare sia le *unità attive* che le *unità di riserva*.

### ***Forze militari e di sicurezza***

Insieme complessivo di forze che operano sotto il controllo di uno Stato, quale mezzo per esercitare il monopolio statale della forza a tutti i livelli. Tale insieme comprende pertanto diversi tipi di forze militari (ad esempio forze armate, forze paramilitari, forze speciali) e di forze dell'ordine a tutti i livelli (ad esempio forze di polizia, forze addette al controllo delle frontiere).

### ***SALW appartenenti allo Stato***

Quantitativo complessivo di SALW appartenenti allo Stato, vale a dire il valore costituito dalle *scorte per la difesa* e dall'*eccedenza*.

### ***Scorte di riserva***

Quantitativo di scorte di SALW utilizzate per coprire necessità addizionali in caso di sostituzioni o riparazioni. Tale valore non comprende le armi immagazzinate in attesa di assegnazione al personale delle *unità di riserva*. In tempo di pace le scorte di riserva sono utilizzate unicamente per sostituire SALW delle *unità attive* o delle *unità di riserva* che necessitino riparazioni, di cui sia stata confermata la perdita, ritirate dal servizio per guasti irreparabili, o in transito poiché destinate a/provenienti da fabbricanti, o in possesso di civili. In tempo di guerra o durante un periodo di crisi le scorte di riserva servono a sostituire SALW distrutte o perse in combattimento.

### ***Scorte di riserva***

Valore costituito (i) dal *fabbisogno di armi* e (ii) dalle *scorte di riserva*, vale a dire il quantitativo totale di SALW necessario.

### ***Unità attive***

Unità dotate di un organico permanente pari a quello del tempo di pace. Il loro organico in tempo di guerra può variare ma, in genere, non in modo significativo. Il quantitativo di equipaggiamenti SALW in tempo di pace non differisce notevolmente da quello del tempo di guerra.

### ***Unità di riserva***

Unità non attive in attesa della chiamata in servizio attivo, equipaggiate in via permanente per future missioni anche con SALW assegnate individualmente, qualora ciò sia consentito dalla struttura organizzativa delle forze armate. Gli equipaggiamenti vengono immagazzinati fino al momento dell'assegnazione a riservisti in caso di esercitazioni, di crisi, o in tempo di guerra. Le SALW destinate alle unità di riserva sono spesso immagazzinate separatamente dalle SALW destinate alle *unità attive*; talvolta esse vengono immagazzinate presso infrastrutture militari separate. In alcuni casi il governo assegna individualmente ai riservisti SALW da custodire nelle proprie abitazioni in modo che siano disponibili immediatamente per futuri servizi e missioni. In tempo di pace le unità di riserva possono soltanto avere una limitata consistenza di effettivi e in alcuni casi possono non disporre affatto di effettivi permanenti.



